

## LA STORIA - DON VITTORIO FERRARA, PARROCO DI CESINALI

# TUTT'UNO CON LA COMUNITA'



C'è una sola parrocchia a Cesinali (AV), ma tre sono le chiese aperte al culto grazie a don Vittorio Ferrara che la domenica celebra la Santa Messa presso la sede parrocchiale, nella chiesa di San Silvestro Papa, alle 8,30; alle 10,00 si reca nella chiesa di San Nicola e alle 11,30 nella più grande chiesa di San Rocco, più in alto nel paese. Da quando è giunto qui, due anni fa, inviato dal nostro Vescovo Francesco Marino, don Vittorio si è sentito subito un tutt'uno con la sua comunità. *"È stato per me un colpo di fulmine - ci racconta - che mi ha unito subito ai fedeli di Cesinali"*.

2500 anime in questo piccolo paese irpino, a soli 7 chilometri dal capoluogo; bambini, giovani, adulti, anziani, tutti si sono subito raccolti intorno al giovane prete, con affetto. Non era facile entrare in questa realtà, abituata al predecessore, monsignor Ferdinando Renzulli (deceduto lo scorso anno), ben voluto e indimenticato sacerdote, fondatore e direttore della Caritas diocesana. Nella gioventù di don Vittorio arde il fuoco della fede e i parrocchiani se ne sono accorti, componendosi come gregge intorno al Pastore, certamente desiderosi della Parola e di una guida. Espressione di una società sana i cesinali hanno ancora un ritmo di vita cadenzato dai rapporti sociali. Si conoscono tutti e gareggiano per avere il parroco a casa con loro. *"La Provvidenza non mi fa mancare nulla"* ci assicura con sguardo sereno don Vittorio, sottolineando i tanti sprechi di un mondo che non sa accontentarsi e si lamenta, talvolta, anche del superfluo. *"Vorrei che la gente capisse che si può vivere bene con poco e che per essere contenti, non è necessario avere tutto, anzi!"*.

Don Vittorio vive sostenuto dalle offerte liberali all'Istituto Centrale Sostentamento del Clero (ICSC), integrate dalle offerte dell'**8 X mille**, quindi grazie alla solidarietà dei fedeli, e utilizza queste risorse per fare funzionare la parrocchia e donare una casa alla sua comunità. Le offerte destinate all'ICSC sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi e costituiscono oggi una risorsa capace di dare frutti concreti sul territorio proprio grazie all'opera di parroci come don Vittorio, che ogni giorno mettono in campo iniziative di fede e di recupero di una speranza nel futuro basata su tanti piccoli gesti concreti.

Il parroco si rammarica solo del



fatto che la fascia di età che frequenta meno i sacramenti è proprio quella che va dai 15 ai 23 anni, ma il suo dialogo con questi giovani resta aperto e sincero sempre, anche se, invece che in chiesa, esso si svolge nei bar e nelle piazze del piccolo paese. È qui, tra la gente, che don Vittorio ha trovato la sua casa e la sua missione impegnandosi ogni giorno, con un carattere

solare e aperto e una grande fede nella Misericordia di Dio. Oggi don Vittorio ha 35 anni compiuti, è stato ordinato sacerdote nell'aprile del 2004. Ricorda come è nata la sua vocazione: nel suo paese, Caivano (NA), mentre il giovane Vittorio osservava con attenzione l'opera di don Maurizio Patriciello, il prete anti-camorra. Attualmente don Vittorio svolge servizio anche come membro dell'equipe diocesana della Caritas di Avellino. Da quando è diventato prete, ha voluto portare Dio in tutte le case. Questo è quello che fa a Cesinali, dove va incontro alla gente con sguardo aperto. Vive nella sua parrocchia, condividendo il suo tempo con i parrocchiani, con i bambini delle scuole e con i giovani che lo avvicinano per strada.

Sul piano della spiritualità, don Vittorio ha invitato i fedeli ad unirsi a lui nell'adorazione eucaristica e nella pratica del sacramento della confessione, invitandoli a tenere pulita la casa dello Spirito ed esortando tutti a seguire un cammino di fede. Così anche la pratica individuale dei "Primi Venerdì del Mese" è divenuta pratica di comunità, riunendo la famiglia di Cristo. L'occasione è stata propizia per invitare altri sacerdoti diocesani a regalare ai fedeli di Cesinali momenti di meditazione e far loro conoscere l'armonia che regna all'interno della Diocesi di Avellino, per aprire la comunità all'esterno. Frutto di questa volontà di crescita e di apertura è anche il progetto del primo Centro di Ascolto parrocchiale a Cesinali, proposto alla Caritas, per iniziare un'esperienza che metta a frutto i doni ricevuti dal cammino per gli altri. Già don Vittorio sta raccogliendo le adesioni dei parrocchiani che intendono dedicarsi a questo meritevole servizio.

Sul piano più pratico delle necessità, don Vittorio segue le situazioni più difficili nella parrocchia provvedendo personalmente anche alla risoluzione di casi critici, quando a rivolgersi a lui sono persone in stato di indi-

tro: *"Credo che la gente, oggi più che mai, abbia bisogno di testimoni della fede, di opere concrete, di aiuto nei momenti di necessità, perché risulta assai difficile separare l'uomo, con le sue debolezze. Ciò comporta*



foto - Il parroco don Vittorio Ferrara

genza o di necessità materiale e, anche in questo, la comunità mostra la sua solidarietà, stringendosi ulteriormente intorno al suo pastore. Ma anche le associazioni diocesane sono presenti, in caso di bisogno.

È il caso dell'Associazione "Babbaalrum", per l'assistenza ai malati terminali.

Il pensiero di don Vittorio si racchiude nella Sua riflessione con la quale si chiude il nostro incon-

*una grande responsabilità per i sacerdoti e per gli operatori nella Chiesa. Perciò è fondamentale oggi la formazione degli uomini di domani, all'interno delle famiglie, ma anche nella Chiesa e nella Scuola. Perché, prima di essere un buon sacerdote, un buon medico, un buon insegnante o un buon politico bisogna essere un buon uomo. Cristo si è fatto prima uomo per salvarci"*.

Eleonora Davide